Comunali

Centrodestra in crisi su leader e alleanze

Sotto choc, per ora almeno, ma sempre sotto choc. Il centrodestra cittadino a dieci giorni dalle elezioni europee, che hanno certificato il successo del Pd in città, dove in alcune zone ha raggiunto percentuali altssime, non sembra dare segnali ripresa. Le divisioni rimangono e la sintesi politica - leadership e contenuti da scrivere in un programma - sembra sempre più lontana. L'appello dell'ex vice sindaco Riccardo De Corato, che alcuni giorni fa aveva invitato tutti a fare un passo indietro, mettendo da parte i personalismi a favore invece di un confronto capace di elaborare un manifesto per le elezioni amministrative del 2016 sembra essere caduto nel vuoto. Anche Matteo Forte, uscito da Ncd per confluire nel gruppo di Mario Mauro, nei giorni scorsi aveva proposto "un cantiere" popolare - aperto alle formazione che in Europa sono iscritte al Ppe -, da sperimentare su Milano, come alternativa al Pd. Sotto traccia si lavora ad un riavvicinamento tra Forza Italia e Ncd, dei contatti ci sono stati. Anche a livello regionale, soprattutto con un occhio ai ballottaggi che domenica ci saranno in Lombardia. Ma appunto la strada è complicata, perché alcuni colonnelli di Forza Italia e di Ncd insistono nel rimarcare le proprie posizioni. Come ieri il coordinatore cittadino di Fi, Giulio Gallera (Fi), tra l'altro indicato da alcuni suoi colleghi di partito come un possibile candidato alla poltrona di sindaco. Sul caso Alitalia e del possibile ridimensionamento dello scalo varesino, negato dal ministro, Gallera attacca Maurizio Lupi (Ncd). «Bocciato dai milanesi come sindaco (Ncd a Milano ha preso poco più del 5%, ndr), Lupi se la prende con Malpensa».

Davide Re

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA DI MILANO

Traffico, in un anno evitate 4 ore di coda

Piazza Castello, Triennale in aiuto al Comune

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile